

MESSICO – KAZAKHSTAN: DUE REALTÀ A CONFRONTO IN AMBITO VALUTATIVO

di Giovanna Bruno, Lucia Beltrami

ABSTRACT

Il seguente articolo è una sintesi di una tesi di Master (Master Itals, ciclo VIII), redatta dalle autrici. La tesi è nata dalla domanda circa l'applicabilità di prove di una stessa competenza linguistica, somministrate in contesti molto distanti per quanta riguarda la L1 di appartenenza degli alunni (messicani e kazaki). I destinatari sono stati allievi (25 messicani e 25 kazaki) che avevano appena superato il livello A2. Le abilità linguistiche testate sono state la comprensione di lettura, le strutture linguistiche e la produzione orale, considerando come punto di partenza il Sillabo per il Corso di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Perugia, che presenta il corpus morfo-sintattico, lessicale e pragmatico che va proposto nei singoli livelli in riferimento al QCRE. La lontananza fisica tra il Kazakhstan e il Messico ha implicato che le abilità linguistiche fossero valutate attraverso la somministrazione di prove il più possibile oggettive e a risposta chiusa. L'utilizzo del mezzo informatico e del programma Skype ha permesso la realizzazione anche della prova di produzione orale tra 2 alunne messicane e 2 alunne kazake.

Per elaborare una comparazione tra i risultati ottenuti dagli allievi messicani e da quelli kazaki si è provveduto alla costruzione di griglie nelle quali convergessero tutti i dati di ogni relativa prova e che permettessero una lettura e un'interpretazione delle eventuali differenze nelle risposte. Nelle griglie relative alle prove di comprensione di lettura e di strutture linguistiche si sono inseriti l'indice di difficoltà di ogni singolo item delle prove somministrate e la media dei voti ottenuti dagli allievi. Entrambi gli indici ci hanno permesso di formulare delle ipotesi relative alle strategie logiche e cognitive impiegate dagli allievi nella fase di risoluzione delle prove.

Nella griglia per la valutazione della produzione orale abbiamo diversificato il peso di ogni abilità rispetto alla valutazione complessiva, trattandosi di studentesse di livello pre-intermedio nel quale è più importante curare l'efficacia comunicativa.

La nostra ricerca si è organizzata in due parti. Nella parte teorica sono comprese le definizioni teoriche della valutazione linguistica e delle abilità linguistiche valutate; una descrizione della concezione della valutazione in Messico e in Kazakhstan e dei due contesti di lavoro nei quali si è svolta la nostra sperimentazione. Abbiamo inoltre presentato i passi svolti per la

realizzazione di tale lavoro precisando le tecniche utilizzate nelle prove. Vengono anche sottolineate le implicazioni prodotte dall'utilizzo del mezzo informatico per la realizzazione della produzione orale. Nella parte operativa sono presentati i test realizzati e le corrispettive griglie; un ampio spazio è stato dedicato alla considerazione dei dati emersi dopo aver somministrato le prove. Le conclusioni mirano a far emergere le prospettive aperte grazie a questo lavoro, le difficoltà incontrate e una valutazione generale della presente ricerca.

1. LE ABILITÀ LINGUISTICHE VALUTATE

Quando abbiamo cominciato ad impostare il nostro lavoro, ci siamo trovate di fronte alla scelta di quali abilità dovessero essere oggetto della nostra valutazione. Abbiamo ritenuto che l'abilità ricettiva di comprensione di lettura, l'abilità integrata del dialogo bidirezionale e monodirezionale con traccia e l'abilità metalinguistica fossero quelle che ci potessero fornire dati ad ampio spettro, atti ad operare un confronto proficuo e il più esemplificativo possibile tra le due realtà in cui operiamo.

La comprensione di testi

La nostra attenzione all'abilità primaria della lettura parte dalla considerazione che essa gioca un ruolo fondamentale nell'apprendimento delle lingue straniere. Infatti, è prioritario partire dallo sviluppo delle abilità ricettive rispetto a quelle produttive e integrate: l'avvicinamento alla lingua straniera parte inizialmente dalla comprensione e solo successivamente e lentamente sono introdotti il dialogo e il parlare, a seconda della sicurezza psicologica e affettiva degli allievi.

La comprensione di testi scritti dipende da tre elementi profondamente relazionati tra di loro, che sono la competenza comunicativa in una specifica lingua, la conoscenza del mondo e i processi cognitivi.

I processi cognitivi riguardano la comprensione adeguata dei nessi causali e temporali, della scelta della modalità (certezza o probabilità) e l'attivazione di alcune operazioni, quali l'inclusione, la selezione e la seriazione. La conoscenza del mondo, o *Enciclopedia*, è fondamentale per poter inferire il significato di un testo; la competenza comunicativa comprende in sé quella fonologica, grafica, morfosintattica, semantica, testuale, pragmatica, socio-culturale, extra e paralinguistica e semiotica.

Nel processo di comprensione opera in modo determinante la *Expectancy Grammar* che agisce essenzialmente su tre parametri: sulla base della consapevolezza situazionale, soprattutto in ordine all'argomento e agli scopi

degli interlocutori; sulla ridondanza, cioè sui supplementi di informazione reperibili nel contesto, nel cotesto e nel paratesto; sulla base della conoscenza del mondo, o enciclopedia, che permette sia di creare ipotesi che anticipazioni su quanto verrà detto o scritto.

Il Contesto è dato dall'argomento, dal luogo e dal momento in cui avviene lo scambio comunicativo; dai ruoli assunti dai protagonisti dell'evento comunicativo e dai loro scopi comunicativi; il cotesto include il genere del testo, la sua testura (insieme dei meccanismi che danno coesione al testo), i suoi reticoli morfosintattici e semantici.

Quindi, in ambito glottodidattico, è necessario che le strategie di apprendimento e le abilità cognitive siano appropriatamente stimolate ed attivate al fine di facilitare un'ipotesi generale di comprensione del testo. Ne consegue che le attività di comprensione di lettura proposte sono efficaci quando attivano processi cognitivi adeguati e progressivi e rispettano le caratteristiche strutturali e linguistiche del testo, favorendo e consolidando l'uso della strategia di lettura più funzionale e gli scopi della persona che si appresta a leggere. Diventa allora fondamentale che la scelta dei testi che si desiderano proporre ai propri studenti siano corrispondenti ai loro bisogni e ai loro interessi così che la loro motivazione diventi fattore di incremento nel processo di comprensione.

Le tecniche che abbiamo utilizzato per le prove di comprensione di lettura sono la *scelta multipla*, la *scelta ternaria*, la *griglia* e l'*accoppiamento*, che illustreremo nel seguente capitolo.

Il dialogo bidirezionale e monodirezionale con traccia

A partire dal radicamento in ambito glottodidattico dell'approccio comunicativo l'abilità della produzione orale è stata rivalutata a partire dall'importanza che assume come strumento di azione sociale; di conseguenza inizia ad essere privilegiato nella didassi l'aspetto pragmatico rispetto all'accuratezza formale della lingua. Tale concezione della lingua si oppone radicalmente a quella dell'approccio formalistico, che dal XVIII fino al XX sec., è stato quello che ha dominato la scuola italiana: la lingua era considerata come un insieme di regole da apprendere attraverso la loro memorizzazione e spiegazione. La forma parlata della lingua, quindi, rimaneva separata da quella scritta e le abilità fonologiche assumevano un ruolo nettamente secondario.

L'approccio umanistico-affettivo pone importanza alla dimensione funzionale ("sapere fare con l'italiano") nell'apprendimento linguistico ed evidenzia che imparare una lingua significa essere in grado di poter agire con quella lingua, di poterla usare in modo adeguato a seconda del contesto, degli interlocutori, dello scopo e della situazione in cui si effettua l'atto comunicativo: una comunicazione corretta è quella che risponde al criterio dell'appropriatezza socio-linguistica e culturale. Imparare a comunicare significa, quindi, imparare ad interpretare, a negoziare, a risolvere problemi, sia concettuali che

comunicativi e, allo stesso tempo, essere in grado di utilizzare tutti i codici, verbali ed extraverbali, consapevoli ed inconsapevoli, della lingua che si sta occupando e del contesto culturale di riferimento della lingua stessa.

Elementi costitutivi della competenza comunicativa e determinanti al fine di raggiungere un'efficacia comunicativa sono, quindi, la competenza socio-pragmatica e quella extralinguistica, che implica la padronanza dei codici non verbali i quali accompagnano quello verbale sottolineandolo o modificandolo.

La competenza extralinguistica include varie competenze: *cinesica* (capacità di usare e comprendere il linguaggio dei gesti, del viso e del corpo); *prossemica* (capacità di usare in modo consono la distanza intrapersonale), legata a sua volta al tipo di registro che si sta usando; *oggettuale* (che riguarda le regole d'uso degli oggetti indossati sul corpo: vestiario e oggetti presenti nell'ambiente); *cronemica* (l'interpretazione, la percezione e il valore che ogni cultura attribuisce al tempo).

Se non si acquisiscono tutte queste competenze non si può dire di saper comunicare e quindi l'azione didattica deve mirare a svilupparle attraverso attività e tecniche didattiche che facciano percepire agli alunni la lingua nella sua valenza sistemica, nella quale confluiscono e si integrano fattori diversi, come l'argomento, lo scopo, il canale, il luogo e il momento dell'evento comunicato al fine di poter scegliere le adeguate forme linguistiche per esprimersi adeguatamente.

L'abilità di saper dialogare si realizza solo quando l'interlocutore, essendo consapevole del contesto sociale di riferimento della comunicazione e della sua posizione sociale e psicologica in riferimento a tale contesto, riesce a produrre atti comunicativi congruenti alla situazione, considerandone gli scopi e i ruoli. Il dialogo si caratterizza per la contemporaneità della capacità di comprensione e produzione: Balboni (2003: 54) precisa che "secondo la teoria generativa standard e secondo quella semantica il dialogo è un testo unitario composto di frasi che il parlante e l'ascoltatore generano/comprendono in quanto condividono una grammatica". Tale definizione sembra confermare la modalità con la quale abbiamo realizzato la prova della produzione orale tra allievi appartenenti a nazionalità diverse ma che condividono la *grammatica italiana*.

Precisiamo che uno degli elementi che pregiudicano la riuscita comunicativa di un dialogo, soprattutto per la sua efficacia comunicativa, è il tipo di canale utilizzato. La larga diffusione della tecnologia informatica ha creato nuovi contesti e nuove opportunità anche per la didattica delle lingue: la professoressa Nobili (2006: 16) conferma che "la rete offre nuovi contesti comunicativi e può essere sfruttata per scambi di informazioni o contatti culturali. L'accelerazione informatica permette ormai di parlare – tramite programmi gratuiti di facile accesso – con utenti di tutto il mondo a costi molto bassi, ampliando il numero degli interlocutori con cui *esercitare* la lingua".

Certo esistono delle differenze fondamentali tra una comunicazione mediata da una tecnologia e una comunicazione faccia a faccia: il fatto che non ci sia uno

spazio fisico condiviso; la limitazione della materia espressiva ai suoni, e la conseguente inevitabile rinuncia ad altre informazioni sensoriali utilizzate nella comunicazione faccia a faccia per realizzare scopi sociali (ad esempio riconoscere la persona con cui si parla); la limitazione dell'interazione a due sole parti; l'isolamento della comunicazione dalle altre attività e da altri modi di significare come i gesti, la prossemica e le espressioni facciali.

Le strutture linguistiche e la riflessione sulla lingua

L'apprendimento di una lingua parte da una comprensione globale del testo e un elemento viene compreso se posto in relazione al contesto e al suo rapporto con altri fattori descrittivi presenti nel testo stesso.

Questa affermazione trova conferma nella teoria neurolinguistica della bimodalità del cervello, secondo la quale l'emisfero destro ha una percezione globale, simultanea e analogica del contesto, mentre quello sinistro, sede dell'elaborazione linguistica, ne ha una percezione analitica, sequenziale e logica. Quindi, l'induzione delle regole grammaticali è una strategia che attiva la parte destra del cervello mentre la riflessione autonoma da parte dello studente stimola la parte sinistra del cervello, sede della creatività e della capacità di formulare ipotesi. Ma, nonostante il cervello operi secondo due modalità diverse a seconda dell'emisfero, la teoria neurolinguistica afferma che le informazioni vengono comunque elaborate dal cervello secondo la direzione che va dall'emisfero destro verso quello sinistro: ne consegue che, dal punto di vista della glottodidattica, funzionano "secondo natura" solo i modelli di natura induttiva. L'acquisizione procede dalla modalità destra a quella sinistra del funzionamento del cervello (principio di direzionalità), però è altrettanto vero che, secondo il principio di *modal focusing*, durante l'apprendimento è necessario "mettere a fuoco" la modalità sinistra, per dare l'opportunità all'emisfero sinistro di ristrutturare, dal punto di vista neurolinguistico, le proprie conoscenze. In sostanza, l'apprendimento procede dal globale all'analitico, perché si considerano sia le caratteristiche di una persona nella sua complessità sia la natura unitaria dell'oggetto di apprendimento.

Considerando la grammatica morfosintattica come una delle varie componenti della competenza linguistica si può stabilire che il metodo induttivo favorisca quel processo per cui gli elementi morfo-sintattici vengono scoperti e adeguatamente verificati nel contesto stesso del loro utilizzo.

Nella struttura di una lingua essi sono fondamentali per poter esprimere adeguatamente un enunciato, per legare diversi enunciati con una logica interna. Ma la competenza linguistica non si riduce a questo: infatti, ci sono elementi altrettanto importanti che legano l'enunciato al contesto (diversi registri, intonazione); se poi l'enunciato deve essere in forma scritta entreranno in gioco ancora altri fattori. Inoltre, una comunicazione può essere svolta in forma primitiva: un bambino piccolo comincia a denominare le cose in

forma non assolutamente corretta, ma nessuno dubita sul fatto che stia *comunicando* qualcosa.

Nella prassi dell'insegnamento delle lingue, quindi, è fondamentale partire dall'insegnamento implicito delle regole grammaticali per poi passare alla loro esplicitazione.

La grammatica esplicita deve essere presentata nel momento della sintesi-riflessione, anche attraverso la somministrazione di test che inducano gli allievi a *riflettere* sul proprio apprendimento utilizzando tecniche che permettano il passaggio dall'implicito all'esplicito, ossia metodi induttivi che facciano scoprire la regola e che permettano successivamente una sua iniziale generalizzazione.

Ci sembra importante ricordare a questo proposito, la differenza tra insegnamento e riflessione sulla lingua: il primo è concepito molto spesso come un'attività a sè, isolata da un contesto di riferimento linguistico e le regole vengono insegnate partendo dalla loro memorizzazione e spiegazione e non sono considerate un materiale con il quale l'allievo possa lavorare per attivare una riflessione autonoma. Così l'apprendimento della grammatica è inteso come la progressiva accumulazione di queste regole come entità discrete, fino a quando non siano assemblate l'una dopo l'altra e dunque tutte completamente padroneggiate. Le regole grammaticali sono dunque l'obiettivo dell'apprendimento. L'insegnante le presenta e l'allievo prima razionalmente le capisce, poi con la necessaria pratica le applica. La meccanicità di questo modo di intendere la grammatica è data dal fatto che la lingua viene implicitamente paragonata a un meccanismo, le cui parti, accuratamente costruite e opportunamente sistemate, costituiscono tutto quello di cui c'è bisogno perché la macchina funzioni a perfezione. Inoltre, l'insegnamento della grammatica si basa su un'impostazione monodirezionale (il professore è concepito come l'unica fonte del sapere) e non prende in considerazione l'allievo soprattutto perché non lo aiuta a sviluppare quei processi logici che facilitano una comprensione critica.

Nel metodo della riflessione sulla lingua lo studente è il soggetto principale, come spiegato da Mezzadri (2003: 196) "protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento i cui obiettivi non sono solo la conoscenza delle strutture grammaticali, ma lo sviluppo costante di strategie di apprendimento che portano all'autonomia": fondare la propria didattica sulla "riflessione sulla lingua" implica adottare strategie, metodi e tecniche orientate al metodo induttivo così da facilitare negli allievi un atteggiamento di apertura e interesse verso la globalità della lingua. Le regole grammaticali sono dunque un mezzo per legare le parole una all'altra, e dunque la grammatica è al servizio del lessico. L'organicità di questo approccio sta nel fatto che mentre le macchine sono costruite pezzo su pezzo, gli organismi crescono e si evolvono, raggiungendo la maturità progressivamente. Se le macchine hanno precisione, gli organismi hanno plasticità, se le macchine sono sterili, gli organismi sono

fecondi. Perché l'organismo viva, occorre qualcosa in più rispetto alla somma di tutte le sue parti discrete.

E' importante sottolineare che operando in questo modo si crea un vincolo tra la grammatica implicita e quella esplicita nel senso che si produce un circolo che va dall'uso al concetto e dal concetto all'uso. Una esplicitazione della *regola* è sempre utile e necessaria perché, soprattutto in ambito LS, non essendoci l'immersione nella lingua, diventa necessario avere la possibilità di fissare le variazioni delle strutture sintattiche e lessicali. Diventa fondamentale, quando si presentano difficoltà estreme, far ripetere delle strutture grammaticali più volte, diversificando di volta in volta la tipologia degli esercizi, al fine di presentare la stessa struttura sintattica sotto diverse forme (con un esercizio di riempimento, o scelte multiple, cloze, griglie, ecc.).

2. METODOLOGIA DELLA SPERIMENTAZIONE

Scopo della ricerca è stato quello di verificare se un test di valutazione di una data competenza linguistica potesse essere somministrato a tipologie di allievi molto distanti tra loro per quanto riguarda la L1, ma appartenenti allo stesso livello di competenza linguistica.

Rispetto alla *scelta del livello linguistico* a cui somministrare le prove siamo state facilitate dal fatto che, mentre stavamo cominciando a elaborare l'indice della tesi, entrambe (semestre settembre-gennaio 2007/2008) stavamo insegnando in corsi di italiano di livello A2-B1. Per tale ragione i destinatari della nostra ricerca sono stati quegli allievi che nel semestre gennaio-giugno 2008 hanno cominciato i corsi di lingua italiana di livello B1, avendo appena concluso e superato il precedente livello A2 (livello di sopravvivenza).

Parallelamente alla scelta del livello ci siamo interrogate rispetto alle *abilità linguistiche da testare*. Per tale ragione si è rivelato strumento fondamentale il *Sillabo per il Corso di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Perugia*, che presenta il corpus morfo-sintattico, lessicale e pragmatico che va proposto nei singoli gradi in riferimento al QCRE.

Innanzitutto avevamo bisogno di valutare quelle abilità che ci potessero fornire dati ad ampio spettro, atti ad operare un confronto proficuo e il più esemplificativo possibile tra le due realtà in cui operiamo.

Altro elemento imprescindibile è stata la lontananza fisica tra il Kazakhstan e il Messico (12 ore di fuso orario) che conseguentemente ha implicato che le abilità linguistiche fossero valutate attraverso la somministrazione di prove il più possibile oggettive e a risposta chiusa.

L'utilizzo del mezzo informatico e del programma Skype, ci ha permesso la realizzazione anche della prova di produzione orale tra alunne messicane e alunne kazake. Inoltre, abbiamo pensato che una tale sperimentazione avrebbe potuto portare un aspetto di novità e di entusiasmo che avrebbe reso

le allieve molto motivate rispetto al compito assegnatogli. La tecnologia informatica, inoltre, avrebbe consentito anche la registrazione dei dialoghi utilizzando il programma *Wave Pad* con la possibilità di salvarli in formato MP3. Queste considerazioni ci hanno condotto a scegliere come abilità da valutare la comprensione di lettura, le strutture linguistiche e la produzione orale.

Rispetto ai *contenuti linguistici* precisi da valutare, il QCRE stabilisce che la competenza linguistica riferita al livello A2 prevede che gli allievi possiedano le abilità necessarie a soddisfare i bisogni comunicativi di base, che si riferiscono ad ambiti d'azioni abbastanza usuali come l'università, la casa, la famiglia, l'ambiente di lavoro, il tempo libero, le vacanze, la città, i mass-media e la televisione.

Per l'*elaborazione delle prove di comprensione di lettura* abbiamo fatto riferimento al *Sillabo per il Corso di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Perugia*, quando nella descrizione delle competenze del corso di secondo grado, si afferma che, (Minciarelli *et al.* 2005: 15), "per quanto riguarda la comprensione di testi scritti lo studente è in grado di comprendere testi di diverso registro e delle seguenti tipologie: lettere, annunci, pubblicità, brevi notizie dai quotidiani o dai settimanali di intrattenimento, fumetti, annunci, orari, menu, questionari, moduli, formulari, istruzioni d'uso di farmaci o strumenti, ricette mediche e di cucina. I testi sono di difficoltà medio-bassa, ma coerenti e coesi grazie ad una coordinazione e subordinazione chiara. Lo studente è in grado di individuare il messaggio culturale, di captare quelli secondari, di comprendere l'intento dell'autore, il tipo di destinatario del testo". Questa indicazione generale è stata il nostro riferimento per la ricerca del materiale da utilizzare nelle prove che sono state suddivise a partire dagli scopi della comprensione scritta generale: "leggere per orientarsi", "leggere per informarsi" e "leggere istruzioni".

Nel *Sillabo* si legge, inoltre, che (Minciarelli *et al.* 2005: 34): "*leggere per orientarsi* si riferisce alla capacità di riconoscere in testi semplici, come menù, annunci e orari, informazioni precise e di comprendere quelle principali in cartelli presenti in diversi luoghi pubblici; *leggere per informarsi* è attinente al saper identificare un'informazione in scritti semplici come lettere, opuscoli o brevi articoli di giornale; *leggere istruzioni* corrisponde alla capacità di seguire tutte le procedure necessarie per ottenere un certo scopo, per arrivare a un prodotto finale o per impiegare correttamente un certo strumento, come nel caso degli elettrodomestici o di diverse apparecchiature".

La *ricerca del materiale* per la realizzazione delle prove è avvenuta nel mese di dicembre 2007, periodo nel quale una di noi due era in Italia per svolgere il suo periodo di stage. Questo ci ha permesso di accedere a un numero sostanzioso di testi *autentici* a partire dalla consultazione di quotidiani, settimanali, riviste specializzate, annunci in luoghi pubblici, etc. Altra fonte per la ricerca di testi è stata Internet; infatti alcune prove sono state elaborate a partire da informazioni presenti sulla rete informatica, e successivamente

rielaborate al fine di renderle efficaci in termini di lunghezza e di tecnica utilizzata per il test.

Molto e vario è stato il materiale da noi analizzato, ma occorre scegliere e lo abbiamo fatto tenendo presente oltre all'adeguatezza della strutture linguistiche dei testi il grado di competenza da valutare e i contenuti. Per la scelta di questi ultimi abbiamo considerato innanzitutto la tipologia dei nostri destinatari: allievi giovani (per lo più studenti universitari) che studiano la lingua italiana o per motivi di studio e lavoro o perché amanti della nostra cultura.

Per tale ragione abbiamo scelto testi che trattassero argomenti allettanti o in qualche modo ritenuti interessanti per un pubblico giovanile: viaggi, mondo del lavoro, vacanze, informazioni per studiare in Italia, ricette, recensioni di film, ecc.

Per quanto riguarda i due testi autentici trovati nelle riviste non è stato possibile adottare il loro formato originale nelle prove perché la stampa del materiale originale (file acrobat) non ne garantiva una buona leggibilità.

Precisiamo che a tale riguardo l'aver riprodotto i testi in formato word non ha intaccato l'autenticità degli stessi, come precisato dal QCRE (2002: 20) quando specifica che "i testi "autentici" o i testi elaborati per scopi didattici, i testi nei libri di testo e i testi prodotti dagli apprendenti sono solo dei testi come gli altri". Lo stesso Vedovelli, (2002: 79), a riguardo sottolinea che "quando il rinnovamento si era ormai diffuso, insieme a una più attenta consapevolezza, tra gli operatori, della complessità del mondo testuale e della necessità di far entrare le ragioni della comunicazione anche nei contesti formativi, non c'era più motivo di continuare a usare il concetto di testo autentico, opponendolo al concetto di testo non autentico".

Rimane come criterio fondamentale il fatto che i testi utilizzati per la stesura delle prove sono stati riscritti proprio al fine di garantirne la loro leggibilità.

Il periodo della ricerca e della scelta dei testi si è concluso la prima settimana del mese di gennaio 2008: il criterio unificante tutte le prove è stato identificato nel fatto che avessero una *valenza comunicativa*, ossia che presentassero la lingua come elemento vivo che varia a seconda del contesto e della situazione nella quale è usata (dimensione pragmatica e testuale del linguaggio) e i cui contenuti trattassero argomenti i più vicini possibile al quotidiano dei nostri allievi. In tal senso le prove presentate offrono una notevole varietà di argomenti e le immagini, scelte come frontespizio per alcune di esse, richiamano il contesto dei contenuti.

Abbiamo tenuto in considerazione il fatto che alcune *tecniche di verifica* possono non essere motivanti per gli allievi e, per questo, a volte possano creare dei filtri affettivi. Per questo abbiamo voluto variare anche le tipologie di tecniche utilizzate per le prove di comprensione di lettura: abbinamento, scelta ternaria, scelta multipla e griglia.

La *costruzione delle prove*, sia quelle destinate alla comprensione di lettura sia quelle per le strutture linguistiche, è la fase del lavoro che ha richiesto più tempo per essere eseguita, in quanto è da considerarsi, a nostro avviso, il momento più importante nel processo di valutazione linguistica.

La preparazione delle prove è durata un mese (gennaio 2008) e il principale punto di riflessione sono stati i criteri di scelta delle tecniche didattiche da utilizzare per le diverse prove a partire dai testi identificati. La somministrazione delle prove è avvenuta nel mese di febbraio 2008.

Per quanto riguarda l'abilità della produzione orale abbiamo abbinato due coppie di alunne, formate rispettivamente da una allieva messicana e una allieva kazaka. I collegamenti Skype si sono effettuati alle 8 di mattina in Messico, corrispondenti alle ore 19 in Kazakhstan e si sono realizzati nel mese di aprile 2008.

Per la *stesura delle tracce* dei dialoghi bidirezionali e monodirezionali abbiamo posto attenzione a come il QCRE (2002: 83) descrive le attività e le strategie di comunicazione linguistica della produzione orale generale e del monologo articolato a livello A2. Si prevede che per quanto riguarda la produzione orale generale l'apprendente sia "in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco"; mentre, a riguardo del monologo articolato per descrivere esperienze, il QCRE (2002: 74) esplicita che lo studente "è in grado di raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti. Descrive aspetti quotidiani del proprio ambiente, come la gente, i luoghi, esperienze di lavoro o di studio. È in grado di descrivere, brevemente e in modo elementare, avvenimenti e attività. È in grado di descrivere progetti e accordi presi, abitudini e comportamenti di routine, attività svolte in passato ed esperienze personali. E' in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti. E' in grado di spiegare che cosa gli/le piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione."

Parallelamente abbiamo tenuto presente, al fine della valutazione della produzione orale, di altre competenze linguistiche, quali la competenza lessicale, grammaticale e funzionale, quella relativa alle attività e alle strategie di ricezione, riferendoci in particolare alla comprensione orale generale e alla competenza socio-linguistica soprattutto per evidenziare eventuali differenze nell'accento e nella varietà linguistica .

Al fine di elaborare una comparazione tra i risultati ottenuti dagli allievi messicani e da quelli kazaki abbiamo provveduto alla *costruzione di griglie* nelle quali convergessero tutti i dati di ogni relativa prova e che ci permettessero una lettura e una interpretazione delle eventuali differenze nelle risposte.

Nelle griglie relative alle prove di comprensione di lettura e di strutture linguistiche abbiamo inserito due criteri fondamentali per l'interpretazione dei dati: l'indice di difficoltà di ogni singolo item delle prove somministrate e la media dei voti ottenuti dagli allievi.

L'indice di difficoltà si riferisce all'analisi di tutti gli item delle prove e serve per scoprire il loro livello di "resistenza" rispetto alla soluzione corretta. Pichiassi (2000: 50) spiega che si misura "stabilendo il rapporto tra il numero degli allievi che hanno risposto erroneamente e il numero degli allievi che hanno eseguito il test. Si avrà quindi un valore massimo di difficoltà pari a 1, quando tutti rispondono in modo errato, ed uno minimo pari a 0 quando tutti rispondono correttamente". La formula prevede che il grado di difficoltà di ogni item si ottenga dividendo il totale degli allievi che hanno risposto erroneamente per il numero totale degli allievi a cui è stata somministrata una determinata prova.

La media dei voti ottenuti dagli allievi è servita per avere un riscontro della attendibilità della prova, mentre l'indice di difficoltà ha indagato item per item facendo emergere sia il tipo di difficoltà percepita dagli allievi sia eventuali errori commessi durante la fase di elaborazione delle prove stesse.

Entrambi gli indici ci hanno permesso di formulare delle ipotesi relative alle strategie logiche e cognitive impiegate dagli allievi nella fase di risoluzione delle prove. Parte del lavoro di questo ultimo mese (aprile 2008) è stata dedicata all'analisi delle soluzioni date e alla formulazione di dette ipotesi circa le ragioni di certe scelte, soprattutto di quelle erronee.

Nella griglia per la valutazione della produzione orale abbiamo diversificato il peso di ogni abilità rispetto alla valutazione complessiva, trattandosi di studentesse di livello pre - intermedio nel quale è più importante curare l'efficacia comunicativa.

E' indicativo, infatti, che nelle griglie di valutazione delle competenze delle produzioni orali negli esami di certificazione CISL e CELI, essendo presenti come criteri sia l'efficacia comunicativa sia la competenza grammaticale, nei primi livelli è data più risonanza alla prima mentre ai livelli più alti è valutata più importante la correttezza grammaticale.

3. LE PROVE: ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE.

3.1. I TEST DI COMPrensIONE DI LETTURA

I test di comprensione di lettura sono sei e sono stati elaborati a partire dalla considerazione dei diversi scopi della lettura: leggere per orientarsi, leggere per informarsi e leggere per capire informazioni. Tali scopi hanno determinato, da una parte, la ricerca della tipologia di testi (tenendo presente soprattutto il

loro genere e le loro caratteristiche linguistiche), e dall'altra la modalità di realizzazione delle prove stesse (tecniche e numero di items). Per ogni scopo abbiamo costruito due prove che prendessero a riferimento una tipologia testuale legata ad esso. La somministrazione è stata quindi pensata a blocchi di due e per ognuno dei tre abbiamo deciso un tempo di svolgimento, tenendo conto del tipo di testo utilizzato per le prove, della sua lunghezza e della tecnica scelta per testare la comprensione. Per ogni prova viene segnalato il nome e cognome dello studente, il livello, il professore del gruppo in cui la prova è somministrata (in quanto la somministrazione è avvenuta anche in gruppi dove il professore era un nostro collega) e il tempo di inizio e consegna della stessa. Infine abbiamo posto particolare attenzione nel formulare nel modo più chiaro e semplice possibile il compito e la modalità di esecuzione di ogni prova.

3.1.1. LEGGERE PER ORIENTARSI.

Questo scopo comunicativo prevede due prove: *CL1* e *CL2*.

La *prova CL1* (cfr. Appendice 1) è stata elaborata a partire dall'ipotesi di utilizzare come testi diversi annunci di lavoro e la tecnica utilizzata è stata l'abbinamento.

Le inserzioni sono state ricercate in diversi siti Internet seguendo due criteri fondamentali: non dovevano essere troppo lunghe e il loro contenuto linguistico doveva essere in qualche modo familiare agli alunni, tenendo presente il programma didattico svolto. In un secondo momento, sempre con l'ausilio della rete informatica, sono stati selezionati annunci di persone che stavano cercando un'occupazione professionale al fine di stabilire gli abbinamenti.

Tutti i testi sono stati modificati per inserire i diversi distrattori: età dei candidati, titolo di studio, orario del lavoro (part-time o full-time).

La barzelletta a frontespizio della prova è stata inserita per ridurre il filtro affettivo: un testo simpatico e divertente aiuta a "sdrammatizzare" il momento dell'esecuzione del test, molte volte percepito stressante e come possibile fonte di ansia.

Gli abbinamenti corretti sono: A - 6; C - 2.

La *prova CL2* (cfr. Appendice 2) riguarda una pubblicità turistica sull'Alpe di Siusi. Nel suo formato originale, essa presentava delle immagini sulle quali erano posti dei testi. Provando a stamparla ci siamo rese conto che la sua leggibilità e comprensibilità venivano compromesse, per questo abbiamo trascritto il testo in un file di Word mantenendo la stessa suddivisione dei paragrafi. Al fine di mantenere tratti di comunicatività abbiamo inserito un'immagine di montagna che si riferisse veramente all'Alpe di Siusi e nella

quale apparisse una slitta, parola questa forse non conosciuta dagli allievi, in modo che la fotografia li aiutasse nella comprensione globale del testo.

La tecnica impiegata è stata la scelta multipla: il testo è stato letto molte volte e sono state identificati per ogni paragrafo i nuclei informativi fondamentali al fine di realizzare le domande con le relative quattro opzioni. La numerazione delle domande è avvenuta seguendo l'ordine interno del testo, al fine di permettere agli studenti di focalizzare la loro attenzione di volta in volta sui diversi aspetti da comprendere.

La fase più impegnativa è stata proprio quella relativa alla costruzione della prova: gli *stem* sono stati riferiti a singole parti del testo; i diversi *distrattori* sono stati elaborati cercando di apportare diverse modifiche ai concetti e alle parole presenti nella pubblicità senza cadere nell'ovvietà e nel fatto che le opzioni false si somigliassero. Per questo si è cercato di utilizzare un lessico non troppo complesso. Inoltre le *risposte corrette* sono state redatte cambiando il lessico o le espressioni presenti nel testo e negli *stem* per attivare gli studenti ad una reale "riflessione", evitando tentativi di risposte troppo intuitive.

Le risposte corrette sono: 1-A; 2-B; 3-C; 4-D; 5-C;6-A;7-B;8-D.

Gli studenti per svolgere entrambe le prove avevano a disposizione un'ora e quindici minuti.

3.1.2. LEGGERE PER INFORMARSI

Questo scopo comunicativo è rappresentato dalle prove: *CL3* e *CL4*.

L'articolo da cui abbiamo tratto il testo per la prova *CL3* (cfr. Appendice 3) ci è sembrato molto adeguato per la tipologia di contenuto: i viaggi, che attraggono da sempre il mondo giovanile, uniti alla novità che rappresenta Internet in questi ultimi decenni. L'argomento si è rivelato veramente interessante e stimolante per gli allievi tanto da ridurre notevolmente il filtro affettivo degli alunni verso la prova.

La tecnica utilizzata per la risoluzione della prova è stata la scelta ternaria: oltre all'opzione "Vero" e "Falso", abbiamo inserito una terza possibilità, quella di "Non presente nel testo". Questa scelta si motiva dal fatto che molte volte la scelta binaria si riduce a una sorta di "scelta fortunata", essendoci il 50% di possibilità di correttezza nella risposta o di errore: la scelta ternaria, invece, introduce un nuovo fattore tale per cui la scelta deve essere maggiormente ragionata.

La costruzione della prova ternaria è stata abbastanza complessa: fondamentale è stato leggere molte volte l'articolo per individuare i punti nodali dal punto di vista della comprensione di ogni paragrafo. Una volta identificati, abbiamo cercato di formulare domande a partire dal testo, o

cambiandone le parole senza modificare il significato generale del contenuto, per le risposte "vere"; cambiandone le parole e modificandone il significato, per le risposte "false"; inventando nuove argomentazioni a partire da dati presenti nel testo, per le risposte "non presenti".

Come successo per la prova CL2, anche questo testo è stato riscritto su Word al fine di garantirne la sua leggibilità e comprensibilità. L'articolo originale presentava un'immagine di diversi viaggiatori con zaini che stavano leggendo gli orari dei treni; noi abbiamo deciso di metterne una colorata con disegni e fotografie attinente i viaggi e le vacanze.

Le risposte esatte sono: 1F; 2F; 3V; 4V; 5F; 6NP; 7V; 8NP; 9F; 10NP.

La *prova CL4* (cfr. Appendice 4) raccoglie varie recensioni di film ed è stata elaborata considerando il fatto che gli allievi dovevano conoscere la denominazione dei generi dei film in quanto oggetto del programma per il livello A2. La ricerca dei testi è cominciata da alcuni quotidiani, ma le recensioni erano troppo brevi, con informazioni molto sintetiche che non sempre permettevano di cogliere la tipologia dei film presentati. Abbiamo anche escluso quelle recensioni che presentassero una terminologia di settore molto complessa. Le recensioni presenti nella prova sono state alla fine trovate in vari siti Internet dedicati al cinema e che le dividevano per tipologia di genere.

La scelta del completamento di una griglia come tecnica da adottare per l'esecuzione della prova ci è sembrata la più adeguata alla tipologia testuale delle recensioni. Infatti riteniamo che tale tecnica riduca il livello ansiogeno e si presti efficacemente alla verifica di informazioni puntuali ed esplicite.

Nella prova sono state inserite come distrattori due recensioni che avevano una somiglianza con due generi di film identificati per la risoluzione della prova e che presentavano la stessa lunghezza delle altre.

La risoluzione della griglia prevede i seguenti abbinamenti: Drammatico – *Sogni e delitti*; Fantascienza – *Equilibrium*; Poliziesco – *American Gangster*; Sentimentale – *Scusa ma ti chiamo amore*; Avventura – *Il mistero delle pagine perdute*; Storico – *Il leone d'inverno*; Giallo – *Il parco di Gosford*.

Il tempo previsto per la risoluzione di entrambe le prove era di un'ora e quindici minuti.

3.1.3. LEGGERE ISTRUZIONI

Tale scopo comunicativo della comprensione scritta viene verificato con le prove CL5 e CL6.

Il testo della prova CL5 (cfr. Appendice 5) raccoglie una serie di informazioni riguardanti le procedure necessarie che uno studente straniero deve attivare nel caso volesse andare a studiare in Italia. I dati raccolti per stilare la prova

sono tutti veri e sono stati trovati in diversi siti Internet (sito del Ministero degli Esteri e altri siti dedicati agli studenti stranieri in Italia) e successivamente rielaborati.

Ci è sembrato che tale tipologia di testo rispondesse in termini di motivazione alla tipologia di studenti destinatari della prova: la maggioranza dei nostri alunni sono giovani studenti universitari, dei quali alcuni studiano la lingua italiana proprio con finalità legate alla possibilità di frequentare futuri percorsi universitari (specializzazioni o master) in Italia.

La vicinanza del testo alle esigenze e motivazioni degli alunni è stato un fattore che ha abbassato il loro filtro affettivo e che li ha resi più rilassati nel momento dell'esecuzione della prova. L'immagine, posta all'inizio della prova, che rappresenta un gruppo di giovani stranieri contenti, è stata inserita per suscitare uno stimolo positivo nei confronti della prova stessa.

Al fine di elaborare le opzioni A, B e C è stato riletto varie volte il testo per modificarne alcuni elementi, soprattutto per introdurre i distrattori A e C; inoltre, partendo dal livello linguistico degli allievi, abbiamo cercato di adeguare a tale livello gli elementi lessicali e morfosintattici presenti nelle tre storie inventate.

La *prova CL6* (cfr. Appendice 6) riguarda l'abbinamento tra quattro frasi selezionate da una ricetta e quattro immagini che rappresentano i passaggi della preparazione del piatto presentato (*Spaghettoni alle vongole e pomodorini*).

La ricetta è stata presa da una rivista di cucina italiana e scannerizzata. Successivamente, dopo essere stata modificata con l'ausilio del programma Power Point, è stata somministrata a colori agli allievi sia per non perdere l'effetto di autenticità del testo sia per permetterne una maggiore comprensione.

Per l'esecuzione di entrambe le prove gli allievi avevano a disposizione un'ora.

3.2. I TEST DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE

Per quanto riguarda le strutture linguistiche abbiamo considerato la competenza grammaticale riferita ad un livello A2 concluso/B1 iniziale, identificando sia per la semantica grammaticale sia per quella pragmatica gli elementi, le categorie e i processi grammaticali e il lessico congruente al livello di competenza linguistica.

Le prove sono 3: la *SL1* (cfr. Appendice 7) riguarda il lessico; la *SL2* (cfr. Appendice 8) le preposizioni articolate e gli articoli determinativi e la *SL3* (cfr. appendice 9) i tempi verbali (passato prossimo, imperfetto e futuro del modo Indicativo). Quest'ultima prova è stata a sua volta articolata in due differenti esercizi. Anche per la realizzazione di queste prove abbiamo utilizzato testi

tratti da articoli di giornale (per le prove SL2 e SL3-primο esercizio) o trovati nella rete informatica (SL1) che sono stati riscritti in file di Word e modificati solo in termini di spazi per poter realizzare le prove stesse. Il testo riguardante il secondo esercizio dei tempi verbali è stato trovato in un manuale per le scuole elementari (cfr. Quadri, Vergani 1999: 6). Abbiamo giudicato che un manuale di questo tipo potesse contenere testi adeguati per lessico, tempi verbali e lunghezza alla tipologia da noi immaginata per l'esecuzione della prova, cioè la trasformazione dal presente al passato.

Nella selezione dei testi si è tenuto conto del livello di complessità linguistica degli argomenti trattati e della tipologia testuale: abbiamo preferito orientarci verso contenuti che fossero legati o a eventi generali, ma conosciuti dagli allievi (le Olimpiadi 2008) o particolari, ma di possibile interesse perché legati a problematiche italiane (il nucleare in Italia) o che presentassero elementi simpatici e semplici (prova SL1 e secondo esercizio-prova SL3). Tale orientamento ha permesso di sollecitare la motivazione degli allievi in fase di risoluzione delle prove; soprattutto nelle prove SL1 e SL2, gli argomenti scelti insieme alla tecnica del *cloze* facilitavano il fatto che le sequenze linguistiche mancanti potessero essere identificate utilizzando strategie logico-cognitive che si basassero sulla grammatica dell'attesa: si sono eliminate parole e strutture grammaticali che permettessero agli alunni di "fare attenzione a quegli elementi che in un testo aiutano a fare previsioni e congetture", come confermato da Pichiassi (2000: 75).

La prova SL3 è costituita da un esercizio di completamento nel quale vanno inseriti i tempi verbali al passato prossimo, all'imperfetto o al futuro semplice e da un esercizio di trasformazione di un testo dal presente al passato, usando sempre il passato prossimo o l'imperfetto. Abbiamo scelto di presentare anche il secondo esercizio perché siamo partite dalla constatazione che la percezione della differenza tra passato prossimo e imperfetto e la scelta dell'ausiliare *essere* o *avere* nella costruzione del primo sono una difficoltà comune agli studenti sia messicani che kazaki e volevamo avere la possibilità di studiare il fenomeno e, se possibile, di cogliere le cause di tale problema. Anche per queste prove viene segnalato il nome e cognome dello studente, il livello, il professore del gruppo in cui la prova è somministrata (in quanto la somministrazione è avvenuta anche in gruppi dove il professore era un nostro collega) e il tempo di inizio e consegna della stessa. Infine abbiamo posto particolare attenzione nel formulare nel modo più chiaro e semplice possibile il compito e la modalità di esecuzione di ogni prova. Agli studenti è stato assegnato il tempo di un'ora e quindici minuti per svolgere tutti gli esercizi riguardanti le strutture linguistiche.

3.3. LA PROVA ORALE

La produzione orale si è svolta utilizzando la tecnologia informatica: il programma Skype che ci ha permesso di mettere in comunicazione le allieve e il programma *Wave Pad*, grazie al quale abbiamo registrato i primi due collegamenti.

Le date in cui si è svolta la produzione orale sono state: martedì 15 aprile, giovedì 17 aprile e martedì 29 aprile. In un primo momento il terzo collegamento era fissato per martedì 22 aprile, ma un problema tecnico (sospensione di Internet nell'intera città di Almaty) ci ha obbligate a posticiparlo.

La produzione orale è stata realizzata tra due allieve messicane e due allieve kazake, il cui abbinamento era stato precedentemente deciso dalle professoresse.

La struttura della produzione orale è stata la seguente:

- *dialogo bidirezionale con traccia*. La conversazione tra una studentessa kazaka e una studentessa messicana prevedeva che si dovessero fare e rispondere a domande su di sé, chiedendo e fornendo informazioni di carattere personale. Ogni coppia aveva a disposizione massimo 10 minuti.
- La prima studentessa messicana: descrizione fisica della propria insegnante; seconda studentessa messicana: descrizione del carattere della propria insegnante. Prima studentessa kazaka: descrizione fisica della propria insegnante; seconda studentessa kazaka: descrizione del carattere della propria insegnante. Ogni coppia aveva a disposizione 5 minuti.
- *dialogo monodirezionale con traccia*. La prima studentessa messicana: descrizione breve del proprio paese; seconda studentessa messicana: descrizione breve della propria città. Prima studentessa kazaka: descrizione breve del proprio paese; seconda studentessa kazaka: descrizione breve della propria città. Ogni coppia aveva a disposizione 5 minuti.

Le quattro alunne, fin dal momento in cui è stato proposto loro di partecipare al nostro progetto prendendo parte alla prova della produzione orale, hanno manifestato un alto livello di motivazione suscitato dal fascino di poter parlare in italiano con altre persone di un altro paese e attraverso l'ausilio di Skype; questa motivazione si è mantenuta alta durante le settimane nelle quali si svolgevano i collegamenti e ha sicuramente facilitato il fatto che l'interazione tra di loro avvenisse in modo spontaneo, anche perché le quattro ragazze hanno più o meno la stessa età e gli stessi interessi.

Le insegnanti si sono preoccupate, nei giorni precedenti i collegamenti, di informare le allieve sui contenuti delle diverse prove in modo da permettere loro di avere il tempo necessario per strutturare e organizzare i propri interventi.

Il mezzo informatico e i problemi legati alla connessione hanno sicuramente fatto sì che la comunicazione molte volte non fosse completa o solo parzialmente comprensibile; ma nonostante questo abbiamo rilevato che le alunne hanno manifestato flessibilità e agilità nello scambiarsi le informazioni necessarie affinché l'evento comunicativo in atto potesse essere appropriato. Inoltre, questa varietà diamesica ha drasticamente eliminato l'influenza degli aspetti paralinguistici ed extralinguistici della comunicazione, producendo un duplice effetto: una ridotta precisione e fluidità nel parlato e una maggiore capacità nel prendere la parola usando semplici tecniche per avviare, sostenere e terminare la conversazione.

Le griglie di valutazione della produzione orale sono state costruite tenendo conto di quattro fattori: l'efficacia comunicativa, la correttezza morfosintattica, la ricchezza lessicale e l'intonazione/pronuncia. Ad ognuno di essi è stato assegnato un punteggio, la cui unità di incremento è 0,5 per permettere maggiore differenziazione nella valutazione. Il punteggio massimo è stato individuato in 20, risultato della somma dei punteggi parziali delle singole prove. Per la valutazione della prima prova, nell'assegnazione dei punteggi, abbiamo valorizzato principalmente l'efficacia comunicativa, in quanto la situazione era quella di una interazione comunicativa, dove grande importanza la assumono la fluidità della lingua e la sua adeguatezza al contesto comunicativo proposto. Nei due dialoghi monodirezionali, invece, si è valorizzato di più la correttezza morfosintattica. Nelle situazioni in cui non è avvenuta interazione comunicativa, abbiamo voluto puntare maggiormente alla verifica del possesso delle strutture linguistiche obiettivo del livello A2, essendo tutte e quattro le allieve in un livello B1 iniziale.

4. CONCLUSIONE

Tenendo conto dei risultati ottenuti, possiamo dire che solo test improntati secondo l'approccio comunicativo e debitamente costruiti secondo i criteri di pertinenza, accettabilità, comparabilità ed economia, siano quelli caratterizzati dal più alto grado di applicabilità. Infatti, da una parte, proprio l'aspetto dell'elaborazione delle prove è stato quello che ha richiesto più tempo ed energie nel tentativo di costruirle a partire dagli obiettivi che ci eravamo prefissate di raggiungere, dall'altra, il lavoro di riflessione implicato dall'analisi dei dati ottenuti, ci ha coinvolte in un serio riesame delle scelte fatte tanto da arrivare ad essere più coscienti della molteplicità di fattori che devono essere tenuti presenti nella costruzione di un *Language testing*.

Il fatto di aver somministrato i test sulla *Comprensione di lettura* e sulle *Strutture linguistiche* a 25 studenti messicani e ad altrettanti studenti kazaki, ci ha permesso di prendere in esame in modo più approfondito le strategie di apprendimento e i processi di acquisizione e di utilizzo delle conoscenze dei nostri allievi.

Confrontando gli elaborati, abbiamo preso atto che la media dei risultati ottenuti dagli studenti messicani è migliore di quella dei loro colleghi kazaki. Inoltre, analizzando le singole prove, abbiamo evidenziato tipologie di errori più frequenti di altre. Pur essendo coscienti che la quantità complessiva degli studenti esaminati non può offrire indicazioni in senso assoluto, vorremmo condividere le ipotesi formulate da noi in risposta a questa circostanza. Innanzitutto abbiamo identificato nella vicinanza (spagnolo) o lontananza (russo) della L1 dalla LS, un fattore che gioca un ruolo fondamentale nella comprensione ed esecuzione dei test: più la lingua madre e la lingua target sono lontane tra loro, più si incontrano difficoltà e di conseguenza si fanno più errori. E' vero anche che l'interferenza con lo spagnolo ha portato gli studenti messicani a commettere più errori di *transfer linguistico*, pensiamo a certe risoluzioni date nei test sulle strutture linguistiche. Legata a quest'ultima tipologia di test, ma per quanto riguarda gli studenti kazaki, crediamo che un'altra possibile causa, apportatrice di difficoltà di comprensione e di errori di produzione, sia da individuare nella prassi di insegnamento della grammatica, a cui sono abituati sin dalle scuole primarie. Essa è improntata prevalentemente al modello deduttivo, per cui una lingua si impara attraverso le sue regole dalle quali si dedurranno i corrispondenti comportamenti linguistici. La lingua non è considerata come strumento di comunicazione, ma piuttosto come un insieme di regole che devono essere apprese attraverso spiegazione/memorizzazione. Il fatto che nel Centro di Lingue dove imparano la Lingua italiana, ad essa ci si accosti attraverso un insegnamento implicito e di riflessione sulla lingua, fa sì che molti studenti, in particolare persone già di età adulta, si trovino spiazzati e di fronte a test sulle strutture linguistiche si sentano meno sicuri e commettano più errori. Per loro occorre mettere in conto tempi più lunghi per l'apprendimento al fine di sviluppare processi logici che facilitino la comprensione critica e strategie di apprendimento che portino a una maggiore autonomia.

Infine grande peso lo ha avuto la cultura d'origine. Per esempio la prova SL1, quella sul lessico, gli studenti di entrambi i paesi l'hanno letta ed eseguita a partire dal complesso di conoscenze derivanti dal contesto socio-culturale d'appartenenza e di conseguenza hanno operato alcune scelte, all'interno delle varianti date, che si sono rivelate erranee in rapporto al testo originario e al contesto, quello italiano, a cui si faceva riferimento.

E' stato proprio grazie a situazioni come questa e al fatto di doverci continuamente confrontare con gruppi di studenti provenienti da culture diverse tra loro, che abbiamo potuto riflettere in modo più approfondito sulla

dimensione interculturale inerente al processo di insegnamento e apprendimento di una lingua straniera.

Infatti lingua e cultura sono un binomio indissolubile e apprendere una lingua, fatta di vocaboli, regole e costruzioni morfosintattiche, significa apprendere ed appropriarsi di modelli culturali legati alla lingua in oggetto. Dunque solo l'accettazione di una relazione che sia veramente interculturale apre a una reale comunicazione. Essa si esprime come atteggiamento di *apertura* verso l'altro senza preconcetti e pregiudizi, come *scoperta* di forme di pensiero e di visione del mondo diverse dalla propria e come *volontà* di entrare in contatto con questa diversità. In quest'ottica la propria cultura d'appartenenza non è un monolite su cui arroccarsi, ma un insieme di valori e significati di cui prendere personalmente e criticamente coscienza perché diventino realmente una ricchezza da condividere. In ambito glottodidattico occorre che quanto detto diventi una meta educativa e si guidino gli studenti all'osservazione di modelli diversi dal proprio in un atteggiamento di apprezzamento, tolleranza e cooperazione che li possa portare a una visione del mondo più profonda e consapevole. Proprio avendo in mente anche questa finalità, abbiamo immaginato di non limitarci a test scritti e per questo motivo abbiamo elaborato una prova di produzione orale che, attraverso Skype, creasse un rapporto diretto tra studenti messicani e kazaki.

Infatti, per quanto riguarda la prova di *produzione orale* riteniamo che, considerando il livello di motivazione sempre alto e la partecipazione costantemente attiva delle quattro studentesse coinvolte insieme ai risultati positivi ottenuti da tutte, la scelta di Skype come mezzo utilizzato sia stata oltremodo efficace. Tale considerazione ci spinge a voler continuare in futuro sulla strada intrapresa. Infatti siamo coscienti che le esigenze, educative e culturali, richieste da una società, quella odierna, in continua trasformazione, impongono una ridefinizione di ruoli nel processo di insegnamento/apprendimento. Se nell'approccio tradizionale l'insegnamento si limitava alla riproduzione di un sapere preconstituito, da memorizzare ed esporre e il docente era la fonte dell'informazione, mentre l'allievo non vi ricopriva un ruolo attivo, oggi si mira alla costruzione di competenze più complesse. Esse si basano sull'operatività e sullo svolgimento delle operazioni cognitive proprie della ricerca, incentrate sull'uso di fonti, di testi, di risorse multimediali e di altri strumenti interattivi. Grazie anche alle nuove tecnologie, si ridisegna il ruolo dello studente, che diventa protagonista del proprio percorso di apprendimento, sviluppando competenze informatiche, strategie di apprendimento cognitive e metacognitive che gli consentano di far proprie le finalità dei compiti richiesti, di progettarne in modo autonomo ed efficace tempi e modalità di svolgimento, di agire in modo collaborativo all'interno di comunità reali o virtuali e di operare, nel caso di Internet, con materiale che necessita di un vaglio e di una valutazione critica. Si ridisegna anche il ruolo dell'insegnante, chiamato a riconoscere, valorizzare e potenziare il talento di

ogni singolo allievo: un facilitatore, che assiste e segue il lavoro personale degli allievi affinché possano "riflettere" e coscientizzare il proprio apprendimento. Come insegnanti siamo chiamate ad usare le nuove tecnologie in modo libero e costruttivo, adattandone l'impiego in base ai bisogni degli allievi ed ai loro stili cognitivi, creando, in questo modo, percorsi didattici in consonanza con essi.

Vorremmo concludere dicendo quanto sia stato utile e gratificante lavorare insieme su questo progetto. Certo le difficoltà ci sono state, in particolare legate alla mole e alla complessità del lavoro che ci eravamo proposte di mettere in atto e al fatto che operiamo in paesi tra cui intercorrono 12/11 ore di differenza di fuso orario e questo ci ha costretto a lunghe e impegnative sessioni su Skype per impostare, sviluppare e monitorare le azioni in corso e per analizzare e riflettere sui dati ottenuti, senza parlare delle centinaia di e-mail intercorse tra noi. Il tutto, spesso e volentieri, caratterizzato da problemi di connessione. Il fatto di essere così fortemente vincolate alla tecnologia è stato sicuramente fonte di stress perché, a volte, apportava ritardi all'avanzamento delle attività, così come le avevamo programmate. E' stato, però, fare i conti anche con problemi di questo tipo che ci ha portato a riscoprire e a vivere con più cognizione di causa l'importanza di atteggiamenti quali la disponibilità, la flessibilità nel rispondere a ciò che accade e la volontà di correggersi e di correggere la rotta intrapresa, non perdendo di vista lo scopo finale.

Siamo convinte che tutto quanto abbiamo appreso grazie a questo lavoro di ricerca, possa essere volto a migliorare l'offerta formativa del nostro lavoro di insegnanti.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

BALBONI, P.E. (1998), *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica*, Torino, Utet.

CONSIGLIO D'EUROPA (2002), *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione*, Milano, La Nuova Italia – Oxford.

MEZZADRI, M. (2003), *I Ferri del Mestiere*, Perugia, Guerra.

MINCIARELLI, F.; COMODI, A. (2005), *Sillabo per i cinque gradi dei corsi di lingua e cultura italiana per stranieri*, Perugia, Guerra.

NOBILI, P. (2006), *Oltre il testo*, Roma, Carocci.

PICHIASSI, M. (2000), *Misurazione e valutazione di test d'italiano L2*, Perugia, Guerra.

QUADRI, E.; VERGANI, M. (1999), *Lecture OK. Itinerario antologico e di educazione ai linguaggi*, Milano, Cetem.

VEDOVELLI, M. (2002), *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue*, Roma, Carocci.

VERTECCHI, B.; AGRUSTI, G. (2008), *Laboratorio di valutazione*, Bari, Laterza.

RIFERIMENTI SITOGRAFICI

Siti utilizzati per la ricerca dei testi e delle immagini delle prove:

Siti con domanda e offerta di lavoro, suddivise per città e regioni, per realizzare la prova e l'abbinamento CL1:

- <http://info.kijiji.it/annunci-lavoro.htm> :
- www.trovolavoro.it
- www.lavoro.org/
- www.cambiolavoro.com
- www.viavai.com/annunci/
- www.infojobs.it

Siti riferiti alla prova CL2 per trovare informazioni utili per la costruzione della scelta multipla, a partire dalla pubblicità trovata nella rivista:

- www.alpedisiusionline.it/
- www.seiseralm.it
- www.dolomitesworld.com (immagine Alpe di Siusi nella prova)
- www.EvolutionTravel.net

Siti con trame di film e immagini per la costruzione della prova CL4:

- www.milanonotte.it
- www.landofhopeanddreams.wordpress.com
- filmedvd.dvd.it

Siti per l'elaborazione del testo e della prova CL5:

- <http://www.poliziadistato.it/pds/ps/immigrazione/soggiorno.htm>
- www.iureconsult.com/areeatema/immigrazione
- www.intrage.it/rubriche/societaeistituzioni/immigrazione

- www.migranti.torino.it/
- www.unipi.it/ateneo/rap-intern/welcome/visti/permesso.htm_cvt.htm
- www.unisi.it/ammin/udss/affari_generali/stranieri.htm
- [www.unistrapg.it/italiano/didattica/lingua_cultura/permesso_soggiorno.ph
p](http://www.unistrapg.it/italiano/didattica/lingua_cultura/permesso_soggiorno.php)
- www.studiare-in-italia.it
- [it.answers.yahoo.com/question /forum.tuttogratis.it/studenti](http://it.answers.yahoo.com/question/forum.tuttogratis.it/studenti)

Sito nel quale è stato scelto il testo per la prova SL1:

- xoomer.alice.it/marasmaa/Storielle.html

Sito per l'immagine della prova SL2:

- www.liceotosi.va.it

APPENDICE 1.

OFFRO E CERCO LAVORO

Leggi attentamente queste informazioni: sono inserzioni di lavoro e brevi descrizioni professionali di persone che stanno cercando un'occupazione. Solo due candidati possiedono le caratteristiche congruenti a due lavori descritti. Scrivi il nome del lavoro corrispondente vicino alla descrizione delle due persone.

OFFRO LAVORO

A) Addetto alla contabilità

Per prestigiosa azienda multinazionale con filiali su tutto il territorio nazionale ricerchiamo un Addetto alla contabilità . Capace di lavorare in grande autonomia, collaborerà costantemente con le risorse interne, si occuperà dei controlli contabili per chiusure di bilancio, di quadrature schede contabili periodiche, di ratei e riscontri. Il candidato ideale ha maturato almeno tre anni di esperienza nel settore, possiede competenze economiche, nozioni fiscali e un'ottima conoscenza degli strumenti informatici (preferibilmente Navision). Voglia di fare, resistenza allo stress, precisione e capacità analitiche completano il profilo.

B) Responsabile risorse umane

Gruppo Industriale con società e unità produttive all'estero, cerca il Responsabile risorse umane. Alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, il Responsabile Risorse Umane dovrà occuparsi di tutte le problematiche HR: sviluppo, organizzazione e gestione. Focalizzato prioritariamente su quest'ultima, dovrà inquadrare le linee guida definite dal top management, occupandosi di oltre 500 risorse collocate in diversi siti e con diversi contratti collettivi nazionali. Il candidato ideale ha 35/40 anni di età, laurea in materie economico/giuridiche, ottima conoscenza almeno della lingua inglese e proviene da un'esperienza di gestione del personale in Aziende complesse.

C) Segretaria amministrativa

Ricerchiamo una segretaria che avrà la responsabilità di gestire tutti gli aspetti operativi legati al ruolo (reception, centralino, redazione di documenti, supporto alla compilazione della prima nota e della fatturazione, ecc.). Il

candidato ideale ha indicativamente un'età di 25-30 anni, un diploma, preferibilmente in ragioneria o di laurea in materie economiche, e ha maturato una breve ma significativa esperienza in ruoli analoghi. Doti di flessibilità e di disponibilità, conoscenza del pacchetto Office e della lingua inglese completano il profilo. Dopo un periodo di prova, offriamo l'assunzione a tempo indeterminato.

D) Impiegata ufficio commerciale

Cerchiamo per ufficio commerciale di azienda settore telefonia una persona che ricopra il ruolo di impiegata. Requisiti: autonomia, passione nel settore, buone capacità comunicative, preferibilmente conoscenza lingue (inglese e/o tedesco). Principali mansioni: gestione contabilità clienti/fornitori, gestione banche, servizio clienti. La ricerca ha carattere di urgenza. Disponibilità immediata.

E) Segretaria di direzione

Per importante Società di Consulenza. Età: max 25 anni; Formazione: Laurea in lingue o Diploma; Esperienza: 2/4 anni; Ruolo: - Ricevimento e centralino; Gestione Agenda Partner; Supporto alla Segreteria di Direzione; Organizzazione viaggi ed eventi (meeting interni, conference call); Editing presentazioni; Contatti con Clienti e Fornitori; Conoscenza power point, excel, posta elettronica e word; Lingue: Inglese - Spagnolo.

F) Impiegata-o contabile part time

La risorsa si occuperà di fatturazione, riconciliazioni bancarie, prima nota e gestione dell'Ufficio amministrativo. Si richiede: Diploma di Ragioneria, precedente esperienza in ambito amministrativo. E' indispensabile l'ottima conoscenza della lingua inglese. L'inserimento è previsto con un iniziale contratto a tempo determinato fino a giugno 2008 e finalizzato ad un inserimento permanente. Orario di lavoro: part-time con orario dalle 8.00 alle 13.30.

CERCO LAVORO

1) 33enne cerca lavoro part-time da svolgere nelle ore libere dal suo principale impiego. Disponibile anche a lavori di rappresentanza ma solo se con appuntamenti prefissati e con piccolo portafogli clienti. Il candidato ha già svolto in passato lavoro di rappresentanza. Disponibile ad un colloquio previa appuntamento telefonico.

2) Ragazza 25enne cerca impiego come segretaria. Esperienza di un anno maturata in una piccola azienda, bolle, fatture, gestione ordini, rilevazione presenze. Ottime capacità organizzative, buon internet e uso pc. inglese e francese a livello discreto.

3) Sono una studentessa in progettazione eventi socio educativi di 28 anni varie esperienze lavorative: commessa, educatrice, animatrice, attrice teatrale, ausiliaria, segretaria, promoter, barista, ecc.
Cerco lavori saltuari, sostituzioni, baby sitter, modella viso e capelli, hostess o commessa per fiere ed eventi.

4) Laureata in Economia, attualmente occupata presso uno studio professionale con mansioni di consulenza nell'area contabile e fiscale, esperta in contabilità generale, Iva, adempimenti tributari, tenuta libri sociali e redazione bilanci in piena autonomia, valuta proposte part-time.

5) 27enne automunito diplomato ragioneria 95/100 quasi laureato in economia cerco ormai da tempo un impiego da dipendente in seria azienda non necessariamente da contabile. Sarei felice se mi fosse accordata un'opportunità.

6) Ragioniere Contabile, 27 anni, con esperienza, già impiegato anche con ruoli di responsabilità presso noto studio commercialista della regione, cerca nuova opportunità lavorativa nella stessa mansione, in ambito aziendale. Garantita serietà e professionalità.

APPENDICE 2.

ALPE SI SIUSI, AMICA DI FAMIGLIA **Divertimento invernale a 360° in Alto ADILE/Südtirol**

Ti presentiamo una pubblicità relativa a una proposta per una vacanza invernale. Leggi attentamente il testo ed esegui la prova che segue: scegli una delle quattro possibilità che ti diamo.



Viaggio al centro della natura

Famosa per essere il più grande alpeggio d'Europa e con un'altitudine tra i 1800 e i 2300 metri, l'Alpe di Siusi costituisce una porta d'accesso privilegiata al carosello sciistico Dolomiti Superski. Questa sconfinata arena aperta costituisce il luogo perfetto per una vacanza in famiglia; dove anche i più piccoli potranno trascorrere giornate indimenticabili, grazie ai corsi di sci loro dedicati, al divertentissimo Fun Park e alla pista di pattinaggio "naturale" offerta dai Laghetti di Fiè.

Per chi poi non teme le tenebre, la sciata notturna alla pista "Marinzen", ogni martedì, giovedì e sabato, costituisce un'opportunità da non perdere.

Attività per tutti i gusti

Sono tanti e meravigliosi i modi per scoprire la natura maestosa all'ombra dello Sciliar: godere del panorama unico sulle piste innevate, tuffarsi in sfide mozzafiato su una delle tante piste da slittino, per poi concludere la giornata all'insegna del relax, con un bagno di fieno, e del gusto, con una cena in una delle tipiche baite .

Di baita in baita...

Punteggiata da 365 baite e dominata dal bianco della neve, l'Alpe di Siusi si presenta come un labirinto di emozioni e sentieri senza fine.

Da soli, in famiglia o con gli amici, a piedi, sugli sci, con le racchette da neve o, come in una favola, a bordo di una slitta trainata dagli splendidi cavalli avelignesi, gli itinerari di baita in baita sono il passaggio segreto per una vacanza magica nell'abbraccio delle vette.

Sulla scia delle Streghe

L'Alpe di Siusi è avvolta nel mistero di figure mitologiche e leggendarie, strettamente legate alla realtà della natura e delle montagne dello Sciliar. Pare che i luoghi toccati dal Tour delle Streghe fossero un tempo punti di ritrovo di queste figure, ma quello che si può dire con certezza è che essi sono i punti più panoramici dell'Alpe di Siusi. Così, con i piedi ben ancorati sugli sci, che assumono idealmente la forma di scope pronte a spiccare il volo, un fantastico itinerario sciistico in sette tappe promette di cancellare la linea di confine tra la realtà di una giornata indimenticabile e un incantesimo fatto di neve.

Slitta si cova...

La qualità più apprezzabile della neve è la sua capacità camaleontica. Le forme che può assumere e i motivi per i quali può essere apprezzata e adorata sono centinaia. E per ogni motivo, l'ingegno umano ha prodotto uno strumento. L'Alpe di Siusi mette a disposizione dei suoi ospiti sette piste di slittino gratuite; una per tutte, quella che dalla Malga Tuff scende fino al Laghetto di Fiè. Ai piedi dello Sciliar il sole è quasi sempre protagonista e il gelo viene allegramente allontanato a suon di cadute e risate.

Maestro di sci per tutta la famiglia dal 5 al 26 gennaio e dal 9 febbraio al 22 marzo

Un maestro di sci di famiglia: per farsi guidare alla scoperta delle nevi dell'Alpe di Siusi.

- 7 pernottamenti
- 1 giornata con il "maestro di sci di famiglia"
- Noleggio dell'attrezzatura da sci per 5 giorni

A partire da 654 Euro (3 persone).

PROVA

1. L'Alpe di Siusi è

- A) il più grande altipiano alpino d'Europa.
- B) una porta aperta in direzione delle Alpi.
- C) una catena montuosa importante d'Europa.
- D) una città turistica famosa per gli sport invernali.

2. In questa vacanza

- A) sono organizzate attività solo per adolescenti e adulti.
- B) anche i bambini possono imparare a sciare e divertirsi.
- C) i bambini possono solo partecipare a corsi di scii.
- D) per i bambini sono organizzati solo corsi di pattinaggio.

3. Questa vacanza è unica perché

- A) lo Sciliar fa apparire strane ombre sulle piste.
- B) alla fine di una giornata si mangiano tagliatelle paglia e fieno.
- C) ci sono attrazioni molto diverse per tante persone.
- D) si può cenare in un buon ristorante lussuoso.

4. L'Alpe di Siusi è emozionante perché

- A) si può trascorrere ogni giorno dell'anno in una baita diversa.
- B) perché le piste di scii sono dei veri e propri labirinti.
- C) ci sono passaggi segreti magici.
- D) si può passeggiare, pattinare e sciare godendo il panorama delle montagne.

5. L'Alpe di Siusi è misteriosa perché

- A) la forma delle montagne ricorda figure mitologiche.
- B) è il punto di ritrovo di streghe locali.
- C) i percorsi sciistici evocano immagini surreali.
- D) nei sette punti dell'itinerario sciistico si trovano le streghe.

6. L'Alpe di Siusi offre

- A) diverse forme per passare felici vacanze invernali.
- B) feste serali con attori comici.
- C) una mostra sull'ingegno umano.
- D) sette piste di slittino gratuite e una a pagamento.

7. La quota settimanale di 654 euro per 3 persone comprende

- A) alloggio per 5 giorni e manutenzione degli sci.
- B) alloggio, affitto sci di 5 giorni e maestro per un giorno.
- C) soggiorno completo per tutta la famiglia dal 5 al 26 gennaio.
- D) maestro di sci per tutta la famiglia.

8. Il tipo di vacanza pubblicizzata è

- A) educativa.
- B) riflessiva.
- C) pericolosa.
- D) emozionante.

APPENDICE 3.

*Ti presentiamo un articolo di giornale sulle novità presenti in Internet per tutte le persone che desiderano fare dei viaggi. Leggi attentamente l'articolo ed esegui la prova che segue. Individua se le frasi che ti proponiamo sono **vere, false o non presenti** nel testo. Metti una X su V, F o NP.*

VIAGGIARE CON L'AMICO VIRTUALE

Se ami la Nuova Zelanda e il campeggio, vai a colpo sicuro seguendo le raccomandazioni dell'australiano Kevin Knight ("K. Knight"), che assieme a sua moglie ha percorso il paese in camper. Se sogni di visitare Cuba e di ballare la rumba, rivolgiti al belga Luc Van Elst ("Luchonda"): ci ha già trascorso due capidanno di seguito.

Con lo spirito avventuroso di Magellano, ma senza voler fare la figura del turista per caso, la nuova generazione di globe trotter ha trovato un nuovo modo per prepararsi alle vacanze: rivolgersi alle comunità di viaggio virtuali. Siti come tripmates.it, virtualtourist.com, gusto.com o igougo.com spuntano come funghi perché rispondono alle nuove esigenze dei viaggiatori con molte domande e poco tempo da perdere. Invece di fidarsi ciecamente dell'agente di viaggio la cui priorità è vendere più biglietti aerei possibile, infatti, navigando nei forum di discussione e negli album fotografici online è facile trovare persone che possono dare buoni consigli. Quello che ama le immersioni ma che odia il caldo, o l'esperto di cucina alla ricerca di nuovi piatti e nuovi gusti...Lo scambio di suggerimenti avviene da un capo all'altro del mondo. Alcuni si danno appuntamento per un caffè a Buenos Aires per poi proseguire in direzioni diverse e risentirsi alla prossima vacanza. Altri invece finiscono all'altare, come Dave Warner e Gabriela Ionescu, conosciutisi nel 2004, con i nickname "CrtnShdofGrn" e "Ciuchi" per discutere sul migliore itinerario per visitare l'Anatolia e convolati a nozze in Romania il 16 agosto dell'anno dopo.

Si tratta di un nuovo approccio al turismo rispetto al passato fatto di guide cartacee o di anonimi blog di viaggio, in cui il rapporto con l'altro interlocutore è diventato diretto. "Per noi è importante che per ogni utente registrato vi sia un curriculum personale con dati completi, non dei semplici nomi dietro cui possono mascherarsi astute guide turistiche, agenti di viaggio o ciarlatani" precisa Giampiero Ambrosi, il general manager di VirtualTourist, un sito pioniere fondato da J.R.Johnson e Tilman Reifelder nel 1999 e che da allora si è evoluto per diventare "una super guida turistica scritta dal basso",

ovvero dai suoi utenti. Che sono simili, per esempio, a Paolo Podestà di Genova ("Utttz"): 44 anni, ha visitato 36 paesi e sulla sua pagina web mescola poesie, versetti di Dante, tanta politica e suggerimenti utili "che non si trovano mai nei libri di viaggio". Con oltre 700 mila utenti registrati, 30 milioni di pagine visionate al mese e 2,6 milioni di foto sul sito, virtualtourist.com è un pò il padre di queste reti sociali che mettono in contatto navigatori esperti e principianti. Gli ultimi arrivati sono travelist.com, versione turistica di Youtube che permette di a cambiare filmati tra utenti, e tripmates.com, dedicato ai giovanili che viaggiano nelle località più "in" d'Europa e d'America: in due mesi di attività conta già 2.500 membri.

Mettendo insieme persone che hanno gli stessi interessi, tutto è possibile, anche organizzare un viaggio nei luoghi più significativi della vita di Lady Diana. Lo hanno fatto le socie di thelmaandlouse.com, sito chiamato così in onore del film con Susan Sarandon e Geena Davis, fondato dalle inglesi Grace Frankel e Christine Davis: una via di mezzo tra l'agenzia di viaggi e l'appuntamento virtuale per il tè delle cinque tra donne indipendenti e spesso non giovanissime, ma con una gran voglia di viaggiare.

Un caso anomalo (ma che potrebbe diventare ben presto un altro ramo di questo fiume in piena che è il settore) è quello di tribewanted.com, un punto d'incontro multimediale che unisce persone che hanno sempre sognato di possedere un'isola e che non se lo sono mai potuto permettere. Diventando membri della tribù lanciata dai due giovani imprenditori inglesi Mark James and Ben Keene è proprio una fetta dell'isola di Vodovoro, nelle Fiji, che si conquista. Per entrarvi è necessario pagare, ma con una somma che va dai 210 a 630 dollari si ha l'accesso all'isola per una, due o tre settimane e si guadagna anche l'autorità di decidere come sviluppare al meglio le potenzialità di questo pezzo di terra (per ora) immacolato.

(Panorama, 23-11-2006)

PROVA

1) "Amico virtuale" è il nome di un sito dove si possono trovare informazioni turistiche e itinerari di viaggio.

V – F - NP

2) "Globe trotter" è un'associazione turistica che organizza viaggi per le persone che hanno interessi ed esigenze molto particolari.

V – F - NP

3) Consultare questi siti di turismo web può facilitare una minore perdita di tempo per chi ha bisogno di avere informazioni specifiche prima di fare un viaggio.

V – F - NP

4) Il turismo web sta diventando un punto di incontro tra persone di tutto il mondo al fine di condividere passioni e avventure.

V – F - NP

5) Nel sito VirtualTourist ci sono i dati completi delle persone incaricate di cercare alberghi o realizzare pacchetti turistici corrispondenti ai bisogni particolari di coloro che chiedono informazioni.

V – F - NP

6) Gli utenti del sito VirtualTourist possono offrire consigli utili e suggerimenti anche rispetto ai piatti della cucina locale di molti paesi stranieri.

V – F - NP

7) Per sapere quali sono i posti turistici più esclusivi e alla moda si può consultare il sito *tripmates*.

V – F - NP

8) Esistono anche siti a pagamento per avere consigli più specifici su diverse località turistiche.

V – F - NP

9) Iscrivendosi al sito *tribewanted* è possibile vincere un soggiorno premio di qualche settimana nella bellissima isola Vodovoro.

V – F - NP

10) Si prevede che in una decina d'anni molte agenzie di viaggio utilizzeranno i siti del turismo web per non perdere troppi clienti.

V – F - NP

APPENDICE 4.

AL CINEMA!

Leggi la trama degli otto film che ti presentiamo ed esegui la prova che trovi alla fine.

Devi abbinare un film per ogni genere. Attenzione! Ci sono due film che non rientrano tra i generi che ti proponiamo!

SOGNI E DELITTI

Ian e Terry Blaine sono due fratelli di estrazione proletaria che vivono a Londra. Ian lavora nel ristorante del padre ma aspetta la grande occasione che lo trasformerà in un importante uomo d'affari; Terry è un meccanico con il vizio del gioco e un debole per l'alcool; entrambi hanno un disperato bisogno di soldi. La soluzione ai loro problemi sembra arrivare quando il ricco zio Howard giunge in città per fargli una proposta. Woody Allen prosegue l'analisi dei temi del crimine e del senso di colpa, già esplorati dal regista newyorkese in alcune delle sue pellicole precedenti.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE

Alex, trentasettenne, direttore creativo di una prestigiosa agenzia pubblicitaria, incontra Niki, diciassettenne, e se ne innamora. I due trascorrono molto tempo insieme, inizialmente all'insaputa di tutti, poi con l'approvazione euforica delle amichette e lo scetticismo dei genitori e dei parenti. La ex-compagna di Alex torna a casa, decisa a restaurare il loro rapporto, e tutto cambia.

Lo scrittore romano vuole dar vita ai propri testi e richiamare nelle sale cinematografiche tutti i suoi lettori. Moccia unisce così il mondo giovanile a quello adulto.

LA PANTERA ROSA

La 'Pantera rosa' è un diamante di inestimabile valore di proprietà della principessa indiana Dala, in vacanza a Cortina d'Ampezzo. Sulle tracce del prezioso diamante si mette il ladro-gentiluomo sir Lytton che tenta di

conquistare la bella principessa e impossessarsi del gioiello. Il goffo ispettore Clouseau, la cui moglie è amante proprio di Lytton, cerca di ostacolare i piani del ladro tendendogli varie trappole.

"La pantera rosa" è il film che ha dato vita alla celebre serie comica con protagonista l'ispettore Clouseau, un amabile quanto maldestro poliziotto francese interpretato, o meglio incarnato, da Peter Sellers.

AMERICAN GANGSTER

New York, primi anni '70. Frank Lucas ha trovato un ingegnoso stratagemma per importare dal sud-est asiatico la droga da spacciare ad Harlem. L'incarico di sventare il traffico di stupefacenti viene assegnato al detective della narcotici Richie Roberts.

anche potendo definire "American gangster" come la storia di due uomini talmente diversi da essere complementari come le due facce di una stessa medaglia, il film di Scott è ben più di una caccia del gatto al topo.

IL LEONE D'INVERNO

In occasione della notte di Natale del 1183, Re Enrico II Plantageneto convoca l'intera famiglia reale al castello di Chinon per stabilire quale dei tre figli sarà designato come suo successore sul trono d'Inghilterra; ma il risentimento, i rancori e le rispettive ambizioni finiscono per scatenare uno spietato conflitto fra il burbero sovrano, i suoi tre figli e la moglie, l'astuta Regina Eleonora d'Aquitania. Interpretato da un cast a dir poco superlativo "Il leone d'inverno" è stato consacrato come uno dei più famosi ed appassionanti film realizzati a Hollywood, e nel 1968 si è aggiudicato il Golden Globe

IL PARCO DI GOSFORD

Inghilterra, 1932. Un gruppo di personaggi dell'alta società, accompagnati dai rispettivi servitori, sono invitati a trascorrere un week-end nella magnifica tenuta di campagna di Sir William McCordle. Ma quando il padrone di casa viene ritrovato assassinato nel suo studio, si scoprirà che molte persone, tra gli ospiti della villa, avevano un valido motivo per desiderare la sua morte.

Il trentunesimo film di Robert Altman presenta un'ambientazione in una maestosa villa inglese; un misterioso omicidio nel cuore della notte; una folta schiera di indiziati, ciascuno con un ottimo movente e dunque da considerare come un potenziale colpevole.

SHREK 3

Quando Shrek ha sposato Fiona, l'ultima cosa a cui pensava era di diventare Re. Ma quando suo suocero, Re Harold, improvvisamente inizia a gracidiare, Shrek effettivamente rischia di dover salire al trono e prendere il suo posto. A meno che, insieme ai suoi fidati compagni Ciuchino e Gatto con gli Stivali, non riesca a trovare un degno sostituto per governare il Regno di Molto Molto Lontano. Il candidato ideale sembrerebbe il cugino di Fiona, Artù.

Anche la serie dedicata all'orco più divertente della storia del cinema, "Shrek", arriva al suo terzo capitolo, ed il suo appeal nei confronti del grande pubblico non sembra esaurirsi, con un incasso già oltre i 700 milioni di dollari.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE

Dopo la sua stupefacente scoperta delle ricchezze dei Cavalieri Templari, Ben è diventato il cacciatore di tesori più famoso al mondo, anche se lui preferisce il termine "protettore di tesori". In questo nuovo episodio Ben e suo padre, il professore universitario Patrick Gates, vengono sconvolti dalla scoperta di una delle pagine perdute del diario di John Wilkes Booth, l'assassino di Lincoln. Un prodotto di puro intrattenimento che fa il suo onesto mestiere.

EQUILIBRIUM

Nella nazione chiamata Libria regna la pace fra gli uomini. Le regole del sistema libriano sono molto semplici. Chi è felice, verrà arrestato. Chi piange, è perseguibile dalla legge. Leggere un libro o contemplare un dipinto di contrabbando è considerato un crimine. I cittadini devono assumere una dose quotidiana di un potente medicinale che blocca completamente i loro sentimenti e che dà a tutti lo stesso, fittizio, equilibrio. Chi non obbedisce viene eliminato.

Con il passare dei minuti la storia prende delle pieghe che riescono a coinvolgere ed emozionare specialmente dal momento in cui il protagonista smette di prendere il farmaco e inizia a scoprire sensazioni a lui estranee.

PROVA

DRAMMATICO	
FANTASCIENZA	
POLIZIESCO	
SENTIMENTALE	
AVVENTURA	
STORICO	
GIALLO	

APPENDICE 5.

Ti presentiamo un testo che spiega ai ragazzi stranieri cosa è necessario fare per poter studiare in Italia. Leggilo attentamente e esegui la prova che segue: individua la persona che ha svolto tutte le procedure in modo corretto e metti una X su A, B o C.



COSA FARE PER POTER STUDIARE IN ITALIA

Gli *studenti stranieri* che intendono seguire i corsi presso *un'università in Italia* devono rivolgersi al *consolato italiano* nel loro paese di residenza per ottenere il *visto*.

Nella domanda per richiedere il visto è necessario indicare:

- *generalità complete* e quelle degli eventuali familiari al seguito;
- *estremi del passaporto* o di altro documento di viaggio riconosciuto equivalente;
- *luogo dove si è diretti*;
- *motivo e la durata del soggiorno*.

Bisogna allegare alla domanda:

- *passaporto* o altro documento di viaggio riconosciuto equivalente;

- documentazione riguardante la *finalità* del viaggio;
- *condizioni di alloggio*;
- disponibilità dei *mezzi di sussistenza* sufficienti per la durata del viaggio e del soggiorno;
- dichiarazione sulla *validità locale dei titoli di scuola secondaria*, rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane presenti nel tuo Paese.

Non si può ottenere il visto se non si dimostra di possedere una basilare conoscenza della lingua italiana e neanche per il solo scopo della lingua italiana, salvo che lo studente abbia superato positivamente precedenti corsi nel suo paese di origine.

Entro 8 giorni dalla data di arrivo in Italia gli studenti sono tenuti a presentare richiesta di "permesso di soggiorno" (cittadini extra comunitari) o di "carta di soggiorno UE" (cittadini dell'Unione Europea"). Va richiesto alla Questura della provincia in cui lo straniero.

Il permesso di soggiorno per motivi di studio *si può rinnovare se:*

- nel primo anno di corso si supera un esame finale e negli anni successivi si superano almeno due verifiche (non può essere comunque rinnovato per più di tre anni oltre la durata del corso di studio).
- il visto di ingresso è stato rilasciato per la frequenza di un corso di studio pluriennale.

Il permesso di soggiorno per studio autorizza lo svolgimento di attività lavorativa part-time per un massimo di 20 ore settimanali e un limite annuale di 1.040 ore.

I *requisiti di base* per iscriversi ad una università italiana sono il certificato di scuola superiore e una buona conoscenza della lingua italiana, anche se i cittadini appartenenti alla comunità europea non sono più obbligati a sostenere un esame che attesti il livello linguistico. Coloro che vogliono iscriversi a corsi di laurea il cui accesso è limitato ad un determinato numero di studenti (corsi a numero chiuso) devono sostenere un esame di concorso.

PROVA

A)

Sono **Eva**, una ragazza tedesca. Quest' anno farò i miei esami di maturità in Germania. Ho deciso di studiare in Italia, mi piacerebbe iscrivermi alla facoltà di Medicina di Roma.

Sono andata al Consolato Italiano di Berlino e mi hanno detto che per studiare in Italia devo aprire un conto corrente e che non posso ottenere il permesso di studio se non dimostro di avere dei soldi per vivere. Ho già fatto un'assicurazione medica che è valida anche in Italia. Sono tranquilla perché so che avrò a disposizione due settimane dal giorno in cui arrivo in Italia per richiedere il permesso di soggiorno per studio.

B)

Mi chiamo **Graciela**, sono peruviana. Sono arrivata in Italia per studiare all'università di Milano e tutta la documentazione l'ho presentata all'Ambasciata Italiana di Lima, sede culturale dell'Ambasciata Italiana. Mi hanno dato il visto e mi hanno convocata per un colloquio in italiano (argomenti vari non difficili) per formalità. Mi hanno spiegato che in Italia è meglio iscriversi a corsi di laurea non a numero chiuso per avere più possibilità di essere accettati. Ho dovuto anche portare tutti i miei titoli di studio tradotti perché dovevano essere ufficialmente riconosciuti. Quando sono arrivata a Milano due giorni dopo il mio arrivo sono andata in questura per richiedere il permesso di soggiorno per studio.

C)

Sono **Arafat**, e vengo dall'Algeria. Vivo a Torino da 2 anni e frequento il secondo anno della facoltà di ingegneria. Purtroppo in Algeria non ci sono facoltà di ingegneria e così ho deciso di venire a studiare in Italia. Ingegneria è una facoltà molto difficile e per questa ragione ho deciso di non continuare i miei studi. Ho fatto un colloquio di lavoro in un'azienda informatica e mi hanno detto che possono offrirmi un lavoro part-time pagandomi 1200 Euro al mese. Mi sembra una buona possibilità per me. So che devo fare tutti i documenti necessari per cambiare il mio permesso di soggiorno ma credo che non ci sia nessun inconveniente se comincio a lavorare perché ho 20 settimane di tempo per poterlo fare. Ho tempo ancora 3 anni perché il mio permesso di soggiorno di studio dura 5 anni, tanti quanti dura la facoltà di ingegneria.

APPENDICE 6.

SPAGHETTINI VONGOLE E POMODORINI

Leggi attentamente la descrizione della ricetta. Abbina correttamente le frasi, che corrispondono alle varie fasi di preparazione della stessa, con le foto.

Scrivi qui sotto l'abbinamento secondo te corretto.

Spghettini alle vongole e pomodorini

PREPARAZIONE 15 MINUTI
COTTURA Q. B.

FACILE

PER 4 PERSONE

Ingredienti

300 G DI SPAGHETTINI
200 G DI VONGOLE SENZA
CONCHIGLIA
300 G DI POMODORINI
MATURI
1 SPICCHIO D'AGLIO
1 ZUCCHINA
5 CUCCHIAI DI PASSATA DI
POMODORO
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
1 MAZZETTO DI PREZZEMOLO
SALE

Preparazione

• Su fuoco vivace e in un
goccetto d'olio rosolate la

parte verde della zucchi-
na tagliata a bastoncini,
poi tenete da parte.
In una larga padella
ponete con l'olio il prezzemolo tritato, l'aglio intero
e rosolate rapidamente.

• Aggiungete poi i pomodori
divisi a spicchi e cuocete per 4/5 minuti
prima di completare con
le vongole, la passata e
un pizzico di sale.
Protraete la cottura per 3
minuti.

• Lessate la pasta in
abbondante acqua salata,
scolatela al dente e
passatela in padella con il
sugo per 2 minuti.

• Servite decorando i piatti
con i bastoncini di zuc-
china.

Unite i pomodorini a
spicchi.

C

Rosolate rapidamente
l'aglio e il prezzemolo.

B

Aggiungete anche le
vongole sgusciate.

A

Friggete le zucchine
tagliate a bastoncini.

D



APPENDICE 7.

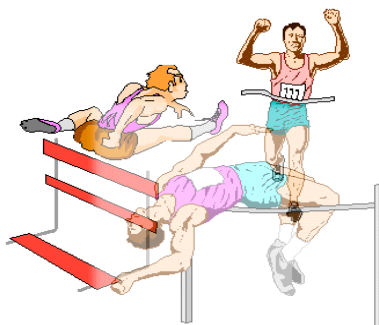
Completa il seguente testo. Devi inserire negli spazi vuoti la parola che manca. Scegli una delle proposte di completamento che ti diamo, scrivendo una X su una delle quattro opzioni.

Un uomo stufo e (0)_____di andare al lavoro ogni giorno mentre la moglie stava a casa, pregò il Signore: - "Mio Dio, io vado tutti i giorni al lavoro per 8 ore mentre mia moglie sta semplicemente a casa. Vorrei tanto sapere cosa si prova ad invertire i (1)_____, perciò ti prego: permetti che il suo corpo si scambi con il mio. Amen!" - Dio, nella sua infinita saggezza, accettò la (2)_____ dell'uomo. La mattina seguente l'uomo si svegliò come donna. Si alzò, preparò la (3)_____per la famiglia, svegliò i bambini, li vestì per la scuola, li fece mangiare e preparò il loro pranzo, li portò a (4)_____; tornò a casa ed avviò la lavatrice, andò in tintoria ed in banca per fare un (5)_____, si fermò alla posta per pagare dei conti correnti, passò dal (6)_____ di alimentari e infine riportò a casa la spesa. A casa pulì la cassetta del gatto e diede da mangiare al cane. Era già l'una del pomeriggio, quindi si sbrigò a fare i (7)_____ ed a pulire i bagni ed i pavimenti. Poi corse a scuola a riprendere i figli e sulla (8)_____ di casa parlò con loro di quanto era successo a scuola. Preparò per loro una (9)_____ e gli organizzò il pomeriggio, poi cominciò a stirare mentre cercava di guardare un (10)_____ che le piaceva alla televisione. Alle 18:30 cominciò a sbucciare le patate e a lavare l'insalata, a cuocere la carne ed a preparare il (11)_____per la pasta. Dopo cena, lavò i piatti, pulì la cucina, raccolse il bucato, fece il bagno ai bambini e li mise a letto. Alle 21, esausto e senza aver finito i suoi impegni (12)_____, andò a letto. La mattina seguente l'uomo si svegliò, saltò giù dal letto e immediatamente rivolse una preghiera al Signore:
- "Io, Dio, non so proprio cosa pensassi. Era un grave (13)_____ l'invidia per mia moglie che può stare a casa tutto il giorno! Ti prego dal profondo del mio cuore, fa tornare tutto come prima!"-
Dio, nella sua infinita saggezza, rispose: "Figlio mio, penso che tu abbia imparato la lezione, e sarò contento di riportare le cose come erano prima".

PROVA

- | | | | |
|--------------------|----------------------|----------------|-----------------|
| 0. a) felice | b) stanco | c) entusiasta | d) preoccupato |
| 1. a) livelli | b) diritti | c) ruoli | d) benefici |
| 2. a) richiesta | b) domanda | c) petizione | d) implorazione |
| 3. a) cena | b) colazione | c) merenda | d) cioccolata |
| 4. a) giocare | b) spasso | c) mano | d) scuola |
| 5. a) deposito | b) rinnovo | c) magazzino | d) affare |
| 6. a) supermercato | b) mercato | c) negozio | d) corso |
| 7. a) piatti | b) letti | c) balconi | d) biscotti |
| 8. a) porta | b) chiave | c) strada | d) vita |
| 9. a) pasta | b) merenda | c) bistecca | d) mela |
| 10. a) quadro | b) gioco | c) manifesto | d) programma |
| 11. a) sugo | b) succo | c) estratto | d) condimento |
| 12. a) mensili | b) settimanali | c) giornalieri | d) serali |
| 13. a) equivoco | b) errore | c) fallo | d) disonore |

APPENDICE 8.



Completa il seguente il testo. Mancano gli articoli e le preposizioni articolate. Scegli le forme corrette e indicale con una X nella prova.

L'aria di Pechino è (0) **la** peggiore(1) _____ mondo e per (2)_____ atleti (3)_____ prossime Olimpiadi esiste il rischio di ammalarsi a causa (4) _____ smog. Pochi giorni di permanenza saranno più che sufficienti a lasciar loro tracce indelebili dell'inquinamento (5) _____ capitale cinese. Un numero spaventoso di medici sportivi, atleti ed ex atleti hanno da tempo sollevato (6) _____ problema. Se camminare (7) _____ smog fa male, correre fa malissimo, soprattutto quando le regole (8) _____ Comitato Olimpico ti impediscono di proteggere (9) _____ tua salute. Il grande nemico sono (10) _____ polveri fini: con tali livelli di inquinamento, il rischio è alto: (11) _____ semplici allergie (12) _____ infiammazioni, (13) _____ asma (14) _____ shock anafilattico, ad alcune forme di bronchite. Per prevenire alcune di queste malattie esistono medicinali, considerati però doping (15) _____ Comitato olimpico, con la conseguenza che l'atleta dovrà scegliere se rischiare di passare per dopato o mettere a rischio la propria salute.

(Panorama, 11/10/2007)

PROVA

Esempio 0)

Lo

L'

Il

~~La~~

- | | | | | |
|-----|-------|-------|-------|-------|
| 1) | Nel | Di | Al | Sul |
| 2) | I | Gli | Le | L' |
| 3) | Degli | Le | Sulle | Delle |
| 4) | Nello | Sullo | Lo | Dello |
| 5) | Dall' | Della | Allo | Dell' |
| 6) | Il | Lo | Sul | Allo |
| 7) | Dello | Sulla | Lo | Nello |
| 8) | Nel | Del | Il | Dal |
| 9) | Lo | Nella | Alla | La |
| 10) | I | Nei | Sui | Le |
| 11) | Delle | Le | Alle | Dalle |

12)	Dalle	La	Alle	Le
13)	Dello	Sull'	All'	Dall'
14)	Allo	Agli	nello	Lo
15)	Dall'	Dal	Il	Del

APPENDICE 9.

Ti presentiamo due esercizi. Segui le indicazioni.

1

Completa il seguente testo con le forme giuste dei verbi, scrivendole nello spazio apposito.

IN ITALIA POCHE SPERANZE PER IL NUCLEARE

Il nucleare (ripartire) riparte ormai in tutto il mondo: in Europa, tranne che in Italia, ma anche in Cina, Giappone, Australia, Canada e USA, dove, dopo 29 anni di paralisi, si (stare) avviando la costruzione di due nuovi reattori della potenza di 2.700 megawatt in Texas. Il governo italiano (autorizzare) la ripresa della ricerca, ma (essere) ancora lontani dal varo di un nuovo programma nucleare. E ciò perchè molti politici (continuare) un fuoco di sbarramento, soprattutto con due argomenti terrorizzanti: gli alti costi e le scorie nucleari. Il primo (essere) pretestuoso perché una centrale non (costare) più di quanto (costare) un tempo, anzi! Il secondo (sembrare) avviato a soluzione. Già oggi la Sogin (inviare) il combustibile atomico di quattro centrali chiuse dal referendum in Francia per essere ritrattato. Inoltre, un accordo di questi giorni (consentire) di ritrattare ed eliminare una buona parte dei nostri rifiuti anche negli USA. Certo (essere) auspicabile l'individuazione di un sito italiano di smaltimento. Ma dopo l'infelice conclusione della vicenda di Scansano Ionico non (essere) facile riprovarci. Con questo governo, ma quasi certamente anche con quello futuro.

(Panorama, 11.10.07, Aldo Forbice)

2

Trasforma il testo dal presente al passato.

IL GATTO SULLA SPIAGGIA

Ogni giorno d'agosto Elena va al mare con mamma, papà e Felix, il suo tigrutto di peluche. Sulla spiaggia costruisce castelli di sabbia con intorno gallerie e fossati; raccoglie di tutto: conchiglie, sassi piatti e rotondi, penne di gabbiano, chele di granchio, una vecchia corda e una rete da pesca strappata. A un certo punto vede un gattino. Elena si avvicina per giocare con lui, chiamandolo Miu e....amicizia è fatta! Giocano insieme e alla fine, stanchi, si sdraiano al sole, stretti, stretti l'una all'altro. Elena accarezza Miu. Miu chiude gli occhi e fa le fusa. Alla sera i genitori di Elena chiudono le sdraio e chiamano Elena per tornare a casa. Ma come può lasciare Miu, la piccola Elena? Ha un'idea! La mamma, ad un certo punto, si chiede dove sarà il gattino trovato sulla spiaggia ed Elena sorride. Il papà si volta e....piano, piano infila la mano nel cestino di sua figlia e, intanto fa l'occholino ad Elena. Dal cesto esce un leggero *ron..ron*.

PROVA

Ieri, in una bella giornata d'agosto.....